

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00373926
ESC - Ente schedatore	S236
ECP - Ente competente	S236

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	luogo con tracce di frequentazione
OGTT - Precisazione tipologica	stazione preistorica
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di scavo archeologico
OGTN - Denominazione e numero sito	Pian del Lago
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	Bargone

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Casarza Ligure
PVCL - Località	Bargone
PVL - Altra località	Pian del Lago

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo Area	1
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	9.485927
GADPY - Coordinata Y	44.32082

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	9.485659
GADPY - Coordinata Y	44.320724

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	9.484983
GADPY - Coordinata Y	44.320924

GADP - PUNTO DEL POLIGONO**GADPX - Coordinata X** 9.484817**GADPY - Coordinata Y** 44.320889**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 9.484597**GADPY - Coordinata Y** 44.320897**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 9.484227**GADPY - Coordinata Y** 44.321008**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 9.483846**GADPY - Coordinata Y** 44.321031**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 9.483572**GADPY - Coordinata Y** 44.321254**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 9.484323**GADPY - Coordinata Y** 44.321377**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 9.484677**GADPY - Coordinata Y** 44.321503**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 9.484913**GADPY - Coordinata Y** 44.321534**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 9.485144**GADPY - Coordinata Y** 44.321691**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 9.485369**GADPY - Coordinata Y** 44.321799**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 9.485745**GADPY - Coordinata Y** 44.321829**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 9.48648**GADPY - Coordinata Y** 44.321549**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 9.486619**GADPY - Coordinata Y** 44.3214**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 9.486812**GADPY - Coordinata Y** 44.321165

GADP - PUNTO DEL POLIGONO**GADPX - Coordinata X** 9.486823**GADPY - Coordinata Y** 44.320954**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 9.486206**GADPY - Coordinata Y** 44.320809**GADP - PUNTO DEL POLIGONO****GADPX - Coordinata X** 9.485927**GADPY - Coordinata Y** 44.32082**GAM - Metodo di georeferenziazione** perimetrazione esatta**GAT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo da cartografia con sopralluogo**GAP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GAB - BASE DI RIFERIMENTO****GABB - Descrizione sintetica** IGM 25K**GABT - Data** 1985**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento** PERIODIZZAZIONI/ Preistoria/ Paleolitico**DTM - Motivazione cronologia** analisi dei materiali**DA - DATI ANALITICI**

L'area di Pian del Lago e del relativo bacino intorbato si trova a 830 m slm di quota e a circa 9 km in linea d'aria dalla costa, sul versante marittimo del Monte Roccagrande ed è stata oggetto negli ultimi venti anni di ricerche di superficie da parte di appassionati locali e di una serie di indagini archeologiche della Soprintendenza Archeologica della Liguria, in collaborazione con le Università di Londra e di Genova. Diverse raccolte di superficie, effettuate a più riprese, hanno portando all'individuazione di alcune concentrazioni di manufatti litici scheggiati, per la quasi totalità realizzati in radiolarite rossa proveniente dagli affioramenti del Monte Roccagrande e del Monte Tregin. Una recente revisione di questi materiali archeologici ha evidenziato la presenza di elementi attribuibili a varie fasi del Paleolitico (Musteriano, Gravettiano ed Epigravettiano). La fase più antica di frequentazione dell'area è riferibile al Paleolitico medio (Musteriano) ed è documentata da manufatti litici (raschiatoi, schegge e nuclei Levallois) individuati durante ricerche di superficie. Oltre alle importanti testimonianze relative al Paleolitico medio, è stato anche individuato un insieme omogeneo di manufatti in radiolarite attribuibile alla fase centrale del Paleolitico superiore (Gravettiano), periodo finora non documentato in tutta la Liguria orientale. Questo insieme risulta interessante non solo come attestazione della presenza umana nell'area, ma anche perché rappresenta un unicum nel quale sono leggibili precise scelte tecniche che si sono adattate alle morfologie delle liste di diaspro presenti nell'area. Al fine della comprensione dell'evoluzione paleoambientale e dell'impatto delle

NRL - Notizie raccolte sul luogo

attività antropiche, il piccolo bacino intorbato di Pian del Lago è stato anche oggetto di un sondaggio stratigrafico, realizzato mediante l'apertura di una lunga trincea. Le indagini multidisciplinari (analisi paleobotaniche, studio dei microfossili, analisi geoarcheologiche, datazioni radiocarboniche) hanno evidenziato la presenza di spessi depositi olocenici, restituendo un articolato quadro delle modificazioni ambientali succedutesi negli ultimi diecimila anni in questo settore dell'Appennino. L'analisi dei sedimenti indica che verso la fine dell'ultima glaciazione il bacino ospitava un piccolo lago poco profondo e circondato da pini, abeti e querce, mentre attorno al 7500 a.C. la copertura forestale era formata prevalentemente da abeti bianchi, querce, olmi e tigli. Le frequentazioni antropiche riferibili al periodo compreso tra il Neolitico e l'età di Metalli, attestate anche dal rinvenimento di materiali ceramici e litici, hanno lasciato tracce nei diagrammi pollinici. Si tratta di evidenze relative alle pratiche di pascolo, documentate sia dal declino dell'abete bianco e del tiglio, dei cui germogli sono ghiotte le greggi, sia dalle prime testimonianze della presenza di cereali che testimoniano la pratica della cerealicoltura entro un raggio massimo di un chilometro. In quest'area, a differenza di quanto registrato in altri siti (es. Prato Mollo), la diffusione dei pascoli durante l'Età del Rame, e il relativo declino delle superfici boscate, sembra legata a dinamiche naturali di modificazione degli ecosistemi, piuttosto che a evidenti interventi antropici effettuati mediante estese pratiche di incendio. Successivamente, durante l'Età del Bronzo e i primi secoli dell'età del Ferro (dal 2000 al 500 a.C. circa), si registra il ritorno ad un bosco più denso, segno forse di una mutata gestione e di un differente sfruttamento delle risorse ambientali. La pratica dell'uso intenso del fuoco, per controllare la vegetazione, è di nuovo attestata durante la seconda parte dell'età del Ferro, a partire dal 500 - 400 a.C., e continua durante il periodo romano dando luogo ad una ricolonizzazione dell'area da parte della brughiera. Infine, nel Basso Medioevo (XIII-XV secolo), una fase di disturbo testimoniata da circa 80 - 90 cm di colluvio ha definitivamente colmato la depressione, determinando l'intorbamento del bacino e l'aspetto attuale.

NCS - Interpretazione

area oggetto di distinte frequentazioni di epoca paleolitica (Paleolitico medio e superiore) e mesolitica

MTP - MATERIALI PRESENTI**MTPS - Densità**

NR

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

dato non disponibile

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

373926

BIL - Citazione completa

Baffico O., Nebiacolombo A., Maggi R. 1984, Appennino del Tigullio orientale, in Melli P. (a cura di), Archeologia in Liguria II. Scavi e scoperte 1976-81, Genova, Soprintendenza Archeologica della Liguria, pp. 73-76;

Cruise G.M., Macphail R.I. 2007, The Liguri: palaeo-environmental

BIL - Citazione completa	studies of Late Bronze Age to Roman Eastern Liguria, with special reference to 'Lago di Bargone' and Uscio, in De Marinis R.C., Spadea G. (a cura di), Ancora sui Liguri. Un antico popolo europeo tra Alpi e Mediterraneo, De Ferrari editore, Genova, pp. 45-51;
BIL - Citazione completa	Cruise G.M., Macphail R.I., Linderholm J., Maggi R., Marshall P.D. 2009, Lago di Bargone, Liguria, N. Italy: a reconstruction of Holocene environmental and land-use history, The Holocene 19, 7, pp. 987-1003
BIL - Citazione completa	Maggi R. 2004, I munti sun eggì: the making of the Ligurian landscape in prehistory, in Balzaretto R., Pearce M., Watkins C. (a cura di), Ligurian Landscapes. Studies in archaeology, geography & history, vol. 10, Accordia research institute, University of London, pp. 71-82
BIL - Citazione completa	Negrino F., Martino G., Maggi R. cds, Il Paleolitico medio-superiore del Levante ligure, Atti della LIII Riunione Scientifica IIPP "Preistoria e Protostoria della Liguria" (Genova, 16-19 ottobre 2018).

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Gabriele Martino
FUR - Funzionario responsabile	Costa, Stefano